

RELAZIONE STORICO ARTISTICA  
EX CONVENTO DEI DOMENICANI A ORISTANO

Il complesso edilizio, prospiciente l'attuale via Lamarmora nel centro storico della città di Oristano, risale al 1634, come risulta da fonti d'archivio nelle quali si documenta l'offerta di Don Baldassarre Paderi, nobile facoltoso oristanese, al Padre Maestro Floris, domenicano, il quale con questo lascito fondò la chiesa ed il convento dedicati al santo dell'Ordine.

L'edificio si staglia con un possente prospetto che si sviluppa al piano terra ed al piano nobile per notevole lunghezza lungo il fronte stradale, costituito da un doppio ordine di aperture, ordinatamente inquadrature sul medesimo asse verticale; l'ingresso introduce in un atrio che comunica a sua volta con l'antico chiostro, costituito da un porticato ad arcate a tutto sesto su pilastri che protegge un deambulatorio voltato che si sviluppa solo parzialmente lungo il perimetro dell'intero chiostro.

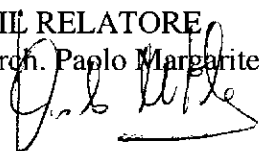
Molte delle aperture del chiostro sono state tamponate nel corso degli anni in cui si sono succeduti diversi interventi, anche di ristrutturazione pesante, resisi necessari per la modificata destinazione da convento a caserma avvenuta nel 1832.

Dopo essere stato destinato ad usi militari durante la prima guerra mondiale, venne utilizzato fino a tempi recenti a caserma della Guardia di Finanza.

Interessante resta la successione di volte a crociera ancora presenti al piano superiore che doveva, verosimilmente, accogliere gli alloggi dei frati e poi, successivamente, i cameroni dei soldati durante la prima Grande Guerra e, nella fase più recente, gli uffici della Guardia di Finanza.

Il complesso, recuperato e destinato a sede di pubblici uffici, è stato interessato negli ultimi anni da un intervento di restauro, portato avanti dall'amministrazione statale, che ha messo in luce i caratteri architettonici di pregio superstiti ed eliminato le ingenti superfetazioni accumulate nel corso degli ultimi due secoli.

IL RELATORE  
Dott. Arch. Paolo Margaritella



IL SOPRINTENDENTE  
Ing. Gabriele Tola

